

D1 La milizia dell'immacolata presenta

Simbologia e messaggio nella Pietà di Michelangelo

Introduzione discorsiva

D2 Il meraviglioso capolavoro conosciuto in tutto il mondo col nome della Pietà di Michelangelo è una scultura realizzata col marmo bianco di Carrara. Quest'opera è conservata presso la Basilica di San Pietro, nella città del Vaticano a Roma. La Pietà è stata realizzata all'incirca negli anni 1497-1499, quando Michelangelo aveva circa 22 anni, ed era ancora agli inizi della sua carriera artistica. La Pietà, è stata anche firmata da Michelangelo, infatti, la sua firma è sulla fascia a tracolla che regge il manto della Vergine e sembra che la Pietà, sia la sola opera firmata dal grande artista.

D3 ... evidenziare il particolare della fascia tracolla sulla Madonna ove si pone la firma di Michelangelo

Ammirando la Pietà di Michelangelo, una delle prime cose che possiamo notare, è la grande ***naturalità dei corpi.***

D4 Immagini particolari ...Viene quasi di andare a toccare con le nostre mani le vene perfette delle mani o le caviglie del Cristo, o magari le carni attorno al costato flagellate dalle fruste degli aguzzini, come se lo avessimo davanti a noi. sembra che si intraveda, la consapevolezza del grande progetto Divino, di resurrezione e salvezza dell'umanità, per opera del figlio Gesù. Sembra che il corpo di Cristo sia ancora vivo...o che attenda di risorgere.

D5 Nel 1972 l'opera venne sfregiata dalle martellate inferte da un folle, che procurò diversi danni al volto e al braccio della Vergine, ma per fortuna l'opera fu prontamente restaurata e ritornò come prima...evidenziare il danno alla mano simbolo dell'attesa della vita ultraterrena, di speranza e di resurrezione.....

D6 Osserviamola da vicino e capiamone il messaggio....

D7 Maria che accoglie il corpo senza vita di Gesù .. *quel corpo dovrebbe essere in uno stato di rigidità... ma non lo è...sembra addormentato.*

Maria è la rappresentazione della piena accoglienza, della compenetrazione del dolore, che viene profondamente ed intimamente vissuto senza alcuna riserva.

D8 *Quell'essere "in grembo" si rifà al tempo della gravidanza, quando madre e figlio vivono in simbiosi e costituiscono un'unità, che solo il parto spezzerà, ma non ne cancellerà l'impronta.*

Non è la rappresentazione di una "sconfitta", bensì

La Pietà potrebbe essere vista come *la rappresentazione di una dignità, di una compostezza, quasi "irreali". "Maria" può così diventare il grembo accogliente e fecondo di ogni vita, una "Madre universale", dove ogni carne è la sua carne.*

D9 *Il figlio, che Maria accoglie nel suo grembo, la morte non può portarlo via.*

Il Cristo e Maria si pongono al di là di ogni divisione e separazione, la morte sembra un'illusione.

Madre e figlio sembrano tornati una sola cosa, un'unità ora divenuta inseparabile, un'unità inscindibile di senso.

D10 *La "lucidità" di Maria, e la presenza a sé stessa, sono totali.*

I suoi occhi sono abbassati, chiusi.

Il suo sguardo è rivolto altrove, "oltre" tutto ciò.

Sul volto di Maria il dolore, il pianto, la disperazione si sono eclissati.

Non c'è neppure traccia di rancore, e anche il desiderio di vendetta o di giustizia è assente. Lo sguardo di Maria sembra essersi ritirato in un luogo interiore, profondo, inaccessibile e inviolabile.

D11 Mentre il braccio destro e la mano della Madonna sostengono il corpo del Cristo, il braccio sinistro è sospeso, piegato, e sembra quasi che con il movimento della sua mano sinistra, *la Madonna voglia invitarci a riflettere su quello che abbiamo davanti e sull'importanza del gesto divino.*

E' una mano che cerca, sembrerebbe quasi un "cucchiaino", la mano aperta, in cui *Maria sta come attendendo che si materializzi qualcosa, che possa condurla "oltre". Che le indichi la via, nel cuore di così tanto strazio.*

D12 *Il viso di Gesù* è dolce, morbido, sereno, "luminoso", pacificato.

Una compostezza che richiama quella della madre, e che è colma di identico mistero, dell'appartenenza ad "un'altra" dimensione. ***Un Cristo che accoglie, sino in fondo, il suo destino, fedele alla voce di Dio che guida i suoi passi. Pacificato proprio dal fatto che la volontà di Dio si è finalmente compiuta in Lui.***

D13 Michelangelo che era un profondo conoscitore della Sacre Scritture,

ci fa cogliere mirabilmente l'atteggiamento di Maria nel momento in cui il "Dolore" è tra le sue braccia aperte che l'accolgono con la dignità di Madre di Dio e con la docile sottomissione alla Volontà divina.

Maria in questa attitudine rappresenta la Chiesa che accoglie il figlio.

Dall'annunciazione alla morte di Gesù Lei non fa altro che ripetere il suo fiat e come madre e maestra insegna a ripeterlo anche a noi.

D14 Commenti dell'uditorio.....